

“Quattro ruote ed un carrozza” per continuare a muoversi in libertà

La Fondazione Johnson & Johnson ha finanziato il progetto di Aisla Onlus grazie al quale, in 6 province italiane, sarà possibile usufruire gratuitamente e quotidianamente di un mezzo attrezzato per il trasporto di malati di Sla nei luoghi di cura.

Milano, 15 luglio 2010 - **“Quattro ruote e una carrozza”** è il progetto per aiutare le persone disabili a continuare a muoversi in libertà e vede oggi la sua attuazione grazie a la Fondazione Johnson & Johnson e Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Onlus unite per offrire supporto ai malati e alle loro famiglie. Tenuto conto della penetrazione già raggiunta sul territorio, della presenza di volontari attivi, della buona relazione con le istituzioni locali e della vivacità associativa le sei Sezioni AISLA individuate per la partenza del progetto pilota sono quelle di **Asti, Cagliari, Lecce, Milano, Modena** e per l'**Area Vasta Tirrenica** la sezione di **Pisa**. Il progetto, interamente finanziato dalla Fondazione Johnson & Johnson, ha un valore di 155.400 euro. La prima fase sperimentale durerà un anno.

La consegna delle vetture ai Referenti delle 6 Sezioni selezionate è **avvenuta nella mattinata di giovedì 15 luglio, al Centro Congressi Cariplo di Milano** (Via Romagnosi 8) con una cerimonia alla presenza di Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson e di Mario Melazzini, presidente di AISLA.

La Sclerosi Laterale Amiotrofica è particolarmente invalidante: è infatti una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni, cioè le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria pertanto le persone affette da Sla non sono progressivamente più in grado di muoversi, nutrirsi, comunicare e respirare in maniera autonoma pur conservando intatte le proprie capacità cognitive. In Italia questi malati sono circa 5.000 (ovvero 6-8 ogni 100.000 abitanti) e l'attività di AISLA Onlus, con le sue 52 sezioni sparse su tutto il territorio nazionale, è di massimo sostegno a tutte le persone che ne sono colpite e ai loro familiari.

Nella convinzione che ognuno, al di là della possibile riduzione delle funzionalità motorie, debba conservare totalmente il diritto alla mobilità, Aisla Onlus grazie al generoso contributo di Fondazione Johnson & Johnson tramite il progetto “Quattro ruote ed una carrozza” può ora offrire alle famiglie di sei province italiane un supporto per il trasporto dei malati di Sla, soprattutto per permettere loro di recarsi in strutture sanitarie e luoghi di cura quando ne hanno necessità. Gli automezzi, attrezzati per il trasporto di persone con grave handicap fisico, sono muniti di una pedana elettronica per il sollevamento di carrozzine e/o ausili specifici anche dal peso considerevole: *«La consegna dei mezzi ha rappresentato un ulteriore concreto momento di operatività da parte della nostra Associazione – ha evidenziato il presidente di Aisla Onlus, Mario Melazzini - Questo evento vuole fare da “testa d’ariete” affinché anche tutte le altre sezioni Aisla diventino protagoniste sui rispettivi territori di competenza di iniziative analoghe per rispondere sempre meglio ai singoli bisogni dei malati di Sla. Ringrazio la Fondazione Johnson & Johnson a nome di tutti loro».*

Barbara Saba, Direttore Generale della Fondazione Johnson & Johnson, ha aggiunto: *«Abbiamo individuato in Aisla il partner ideale per dare vita ad un progetto concreto e visibile che ci permette di attuare il nostro motto “aiutare il mondo una persona alla volta”».*

Prima della consegna le vetture hanno ricevuto la benedizione di Monsignor Vittorio Bruni, rettore spirituale dell’A.O: “Ospedale Niguarda Cà Granda” di Milano.

Per informazioni:

*Ufficio Stampa Aisla Onlus
Filippo Bezio; Paola Guzzetti: tel.: 02-43986673.; ufficiostampa@aisla.it*